



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-04-2016 (punto N 30)

Delibera N 373 del 27-04-2016

Proponente

MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Paolo BANTI

Estensore Vito MAZZARONE

Oggetto

L.R. 3/1994 e L.R. 10/2016. Approvazione del Piano di controllo delle popolazioni di Colombo di città - Piccione - (Columba livia forma domestica) per la prevenzione dei danni alle attività agricole e zootecniche, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 3/1994.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Piano di controllo

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) in particolare l'articolo 37 che detta disposizioni per il controllo della fauna selvatica;

Visto il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012 che ha definito gli obiettivi generali e le strategie di intervento per la gestione del territorio agricolo-forestale destinato alla protezione della fauna e alla caccia programmata nonché i criteri generali di sostenibilità nelle aree vocate alla presenza degli ungulati, i criteri e le modalità per il monitoraggio della fauna, per la prevenzione e per il risarcimento danni in favore degli imprenditori agricoli per i danni arrecati dalla fauna selvatica alla produzioni agricole e alle opere approntate sui fondi;

Visto l'articolo 7 bis della citata legge che stabilisce che i piani faunistici venatori della province restano validi fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Visti i commi 2 e 2bis dell'articolo 37 che disciplinano i casi e le modalità con cui la Regione può esercitare il controllo della fauna selvatica;

Ricordato che ai sensi del comma 3 del citato articolo 37 i piani di abbattimento sono attuati dalla Regione sotto il coordinamento della polizia provinciale;

Viste, altresì Delibere di Giunta nn. 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204 e 205 recanti tutte la data del 16 marzo 2016 che approvano gli schemi di convenzione tra la Regione, le Province toscane e la Città Metropolitana di Firenze finalizzate allo svolgimento dei compiti di polizia provinciale nell'ambito delle materie oggetto di riordino in attuazione dell'articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015;

Rilevato che nei suddetti schemi di convenzione all'art. 2, comma 1, lett. c) rubricato “Attività di vigilanza incentivate”, è previsto che le Province e la Città Metropolitana di Firenze assicurino tramite la polizia provinciale il “coordinamento dei piani di abbattimento ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 310 dell'11.04.2016 “Procedura per l’attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell’art. 37 L.R. 3/1994”;

Visto l’articolo 37, comma 6 bis della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ai sensi del quale la Regione può predisporre piani di controllo del piccione di città (*Columba livia forma domestica*) per prevenire i danni alle coltivazioni agricole;

Considerata l'attività svolta dalle Province nel quinquennio 2010-2015 ai sensi del comma 6bis dell'articolo 37 citato;

Rilevata la necessità di dare applicazione agli interventi di controllo sulla specie Colombo di città - Piccione - (*Columba livia forma domestica*) nei casi e modi previsti al citato art. 37 della l.r. 3/1994, allo scopo di dare risoluzione ai problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale, in particolare nei confronti delle attività agricole e zootecniche;

Visto il piano di controllo della specie piccione in Toscana per il periodo 2016-2018 redatto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, contenente i metodi ecologici, le condizioni, i mezzi e i tempi del prelievo, nonché i quantitativi massimi annui ammessi al prelievo, inviato ad ISPRA con nota del 24 marzo 2016 prot. 110120, ai fini di ottenere il parere previsto all'art. 37 della l.r. 3/94;

Visto il parere dell'ISPRA sul suddetto piano contenuto nella nota di cui prot. 22374/T-A18 del 11 aprile 2016, favorevole alle azioni e procedure proposte;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare il “Piano di controllo delle popolazioni di Colombo di città – Piccione - (*Columba livia forma domestica*) per la prevenzione dei danni alle attività agricole e zootecniche”, ai sensi dell’articolo 37 della L.R. 3/1994, di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007 .

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI